Periodico di informazione a cura di
Confagricoltura del Trentino e Associazione Contadini Trentini

L'Agricoltore trentino

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/TN

Assemblea soci Confagricoltura del Trentino

Rinnovo contratto operai agricoli

Nuove linee guida operai stagionali stranieri

giugno 2021 | n.3

Meno rischi, più credito.

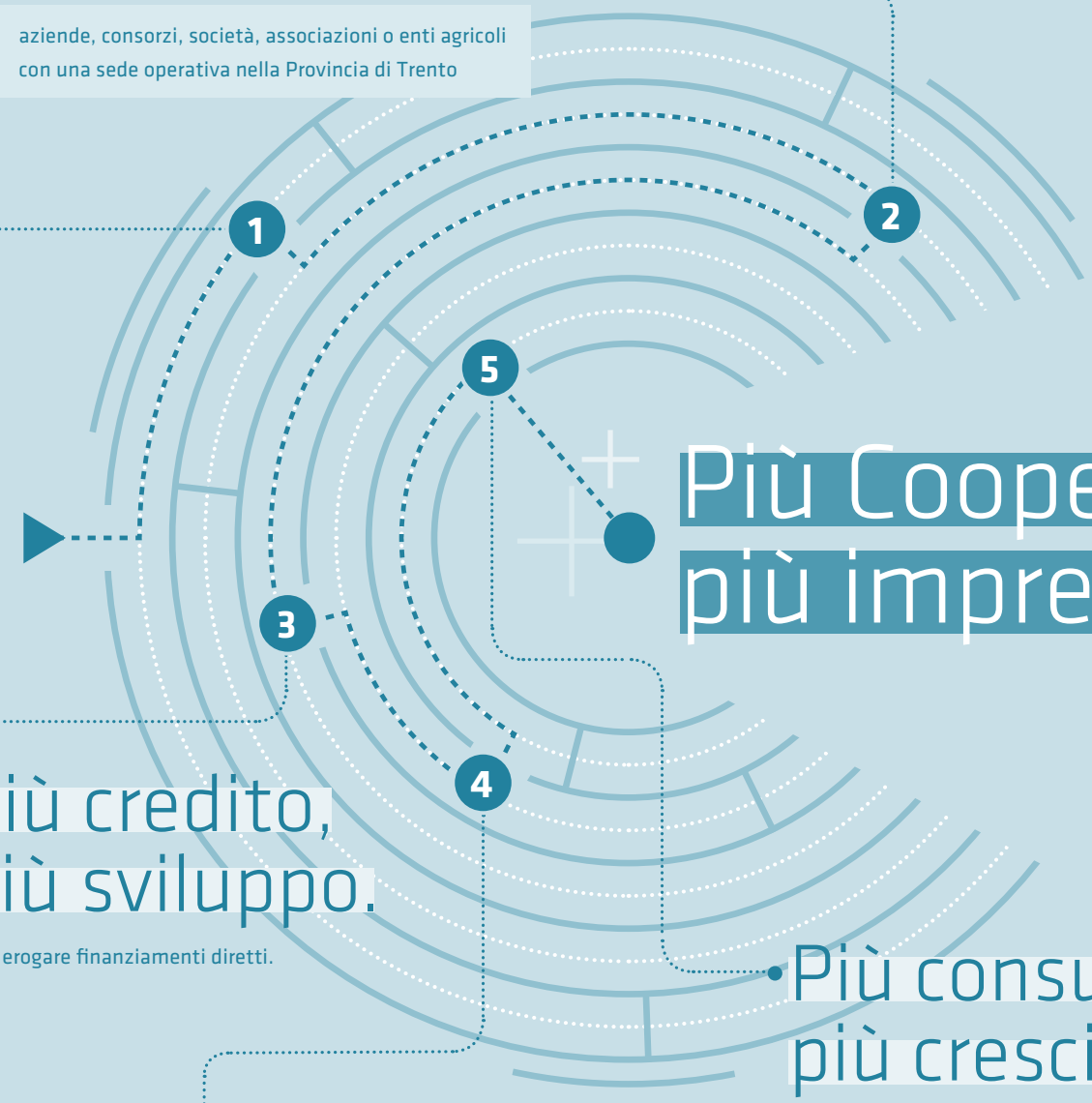
Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.



Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • **www.cooperfidi.it**

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

in questo numero

SPECIALE ASSEMBLEA SOCI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO

2 Assemblea dei soci di Confagricoltura

10 Assemblea generale in videoconferenza tra innovazione e tradizione

PRIMO PIANO

14 I giovani di Confagricoltura del Trentino incontrano i vertici dell'Associazione Giovani di Confagricoltura Nazionale

15 Concluso con successo il corso base di apicoltura organizzato dalla nostra Associazione Apicoltori Trentini

16 COVID19: Nuove linee guida per i lavoratori stranieri stagionali in agricoltura

17 Rinnovo contratto collettivo provinciale di lavoro per gli operai agricoli della Provincia di Trento

LEGGI, LAVORO E FISCO

18 Lavoro agricolo, prestazioni gratuite fino al sesto grado di parentela

ASSICURAZIONI

20 Garanzia Responsabilità Civile Terzi dell'azienda Agricola

I NOSTRI SOCI

22 AGRIcoltura100: Cantina Toblino tra le 100 migliori imprese agricole per attenzione alla sostenibilità

CONVENZIONI

24 Convenzione con la Casa di cura Villa Bianca

AGRITUR

26 Agritur 8 Grappoli

ULTIME NOTIZIE DAL CAA

28 Proroga domande pilastro 1 2021

Spese di certificazione biologiche

Contributi provinciali per interventi di riqualificazione delle attività agrituristiche

Psr: mis 6.1.1 aiuto all'avvio di imprese per giovani agricoltori

Domanda rinnovo vigneto 2021/2022

30 *Notizie giuridiche*

32 *Notizie dalla Fondazione Mach*

34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - Piazza Navarrino, 13 - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì - mercoledì - venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 – lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

ROVERETO Via G. Segantini, 14 - angolo via Halbherr - Tel. 0464/435361 – Fax 0464/023826 – rovereto@confagricolturatn.it
Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

I NOSTRI RECAPITI

ARCO presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.
AVIO presso Comune di Avio - piano terra - Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
CEMBRA presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.
GIOVO presso la Cassa Rurale di Verla - Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.
PERGINE VALSUGANA Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - **Dir. resp.: Diego Coller**
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertano i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Referente editoriale: Diego Coller
Direttore: Lorenzo Gretter
Responsabile redazione: Clizia Pederzolli
In redazione:
Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Daniel Banal
Per inserzioni pubblicitarie:
Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Confagricoltura del Trentino

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

Assemblea dei soci di Confagricoltura

relazione del Presidente Diego Coller

Stiamo vivendo tempi duri, stagioni che hanno messo a dura prova lo spirito imprenditoriale del nostro settore. Non solo per la devastante pandemia da **Covid**, ma pure per gli strascichi dell'altrettanto tragedia naturale causata tra le nostre Dolomiti dalla **Tempesta Vaia**.

Da due anni a questa parte è stato tutto un susseguirsi di eventi drammatici. Che solo la caparbietà di quanti amano davvero la terra è riuscita a fronteggiare con dedizione, spirito d'impresa, tra fatica e innovazione.

Tutto il comparto agroalimentare ha supportato iniziative di bonifica e di rinascita delle foreste devastate da un fenomeno che ha costretto pure a ripensare alla tutela ambientale e forme di coltura montanara. Quella che valorizza il settore lattiero caseario, ma anche tutto quanto ruota attorno alla frutticoltura e ai vini d'alta collina, cardini produttivi delle comunità montane e settori decisivi per la sostenibilità economico sociale.

Poi, la subdola devastazione operata da questo infido virus. Emergenza purtroppo ancora attuale. Adesso si attendono con trepidazione i primi risultati del **vaccino**, per mettere alle spalle le restrizioni messe in atto e garantire la salute pubblica.

Il Covid ci spingerà a dover riprogrammare tante attività, ripensare consuetudini, economie, pure una certa socialità, sia in città come nelle nostre campagne. Consumi, spostamenti, strategie di mercato. Re-impostando – il più presto possibile – quando

tutto questo passerà.
Comunque noi imprenditori agricoli siamo consci – da sempre – che a fare la differenza nel nostro modo e mondo è e sarà soltanto la **qualità**.
Per affrontare le problematiche dell'emergenza sono chiamati in causa anche Governo e istituzioni, non solo a livello nazionale. Coloro che sono alla guida politica del comparto agronomico hanno il dovere di tutelare anche e soprattutto il nostro sistema produttivo oltre che la nostra salute.
Con soddisfazione abbiamo registrato preziose, importanti quanto significative sinergie con l'**Assessorato provinciale all'agricoltura**.
La 'quarantena attiva' s'è dimostrata fondamentale per garantire il raccolto di mele e uva e contemporaneamente contenere potenziali contagi. Merito pure dell'attenzione nei nostri confronti di Giulia Zanotelli, l'assessore provinciale che con il suo staff e la collaborazione del servizio sanitario, ha coadiuvato l'attività di una miriade di agricoltori impegnati nel raccolto, rispettosi di regole, per tutelare sia la salute che la qualità dei prodotti.
Una 'quarantena attiva' che ha stimolato a sperimentare nuove collaborazioni, il coinvolgimento di giovani solitamente poco inclini ai lavori agricoli. Per futuri piani di sviluppo.
Raccolti soddisfacenti lo scorso anno ma senza dimenticare le sofferenze che hanno dovuto patire altri comparti. Dall'agriturismo alle cantine private, dal florovivaismo all'acquacoltura, dall'orticolo al lattiero caseario, anche se ognuno di queste realtà è riuscita a dimostrare intrinseca vitalità e altrettanta caparbietà imprenditoriale, nonostante la drastica chiusura di osterie, bar, ristoranti e alberghi.
Noi ci stiamo attrezzando in questa nuova sfida agricola consapevoli che da ogni crisi bisogna cogliere le opportunità. Senza mai trascurare le aziende in difficoltà, i settori che l'emergenza Covid ha stravolto ogni iter distributivo oltre che prioritarie operazioni gestionali. Problemi operativi, la ricerca di manodopera (anche locale) in piena pandemia, l'introduzione – vincente e frutto di una 'visione' che ci ha visto tra i promotori – della cosiddetta '**quarantena attiva**', iniziativa che si prevede di attuare anche nelle stagioni dei raccolti 2021. Favorendo connessioni lavorative tra settori giovanili storicamente distanti dalle campagne (studenti universitari compresi) e quelli della produzione agricola.
Stiamo lavorando ad incentivare l'incontro domanda/offerta per la manodopera in agricoltura, sarà

nostro impegno trovare nuovi strumenti che in altri contesti si sono dimostrati molto efficaci e validi.
Per attuare tutto quanto è legato all'occupazione, tra innovazione, sviluppo digitale e l'altrettanta difesa della tradizione locale è indispensabile il supporto della Provincia Autonoma di Trento.
Il confronto con la PAT prosegue fattivamente e con l'assessora Giulia Zanotelli – che secondo noi sta facendo un ottimo lavoro – c'è costante scambio operativo in merito al PSR e nelle discussioni al 'Tavolo Verde'.
Da qualche mese s'è insediato pure il nuovo Governo nazionale, con una maggioranza parlamentare ampia e propositiva. Mario Draghi dovrà gestire con la sua indiscutibile autorevolezza in campo economico e decisamente europeista, il **Recovery Plan**, tra piani di sviluppo che il mondo agricolo attende con grandi speranze. Questo implica anche la necessità di un nuovo atteggiamento, di fiducia e di speranza. Lo ha ribadito anche il nostro presidente Massimiliano Giansanti: dopo mesi di buio, paura e depressione, deve tornare l'ottimismo e con esso il coraggio e la responsabilità.
Dovremmo cominciare a pensare alla ripresa economica e sociale del nostro paese e soprattutto del Trentino con un programma di investimenti, delle misure a sostegno economico anche per il settore agricolo. Innovazione per cercare di combattere il problema economico. Per ricominciare a riprogettare il futuro. Anche del Trentino.
Le imprese agricole nel breve e medio periodo dovranno confrontarsi sempre più con i temi legati alla produttività e sostenibilità. La CEE ha definito delle strategie che definiscono la politica agraria comunitaria dei prossimi anni: il **Nuovo Contratto Verde**, attraverso le strategie "**Dal produttore al consumatore**" e biodiversità, introduce obiettivi molto sfidanti per l'agricoltura che se non attuati con gradualità e tenendo conto dei risultati già raggiunti dalle imprese agricole, andranno ad inficiare la sostenibilità economica delle imprese: uno su tutti, la riduzione del 50% dell'uso di agrofarmaci.
La revisione della normativa sui fitofarmaci dovrà assicurare un equilibrio tra sostenibilità ambientale ed economica, anche attraverso un maggior coordinamento con altre normative (acque, rifiuti, sicurezza sul lavoro) al fine di evitare duplicazioni di impegni e soprattutto in una ottica di semplificazione.
Occorre evitare che questi obiettivi si traducano da una parte in nuovi oneri per le imprese agricole e

dall'altra in una riduzione della produzione europea, che peraltro, non produrrà effetti a livello globale sulla sostenibilità ambientale.
Altro su cui vogliamo fornire delle precisazioni è il **DDL biologico**.
L'agricoltura biologica è uno degli elementi su cui la comunità si sta concentrando, definendo anche quale obiettivo raggiungere il 25% della superficie coltivata con questo metodo.
Da parte nostra questo obiettivo è condiviso e siamo fortemente impegnati per il raggiungimento. La difficoltà però viene riscontrata non tanto nel passaggio da parte dei produttori a questo metodo ma piuttosto dalla scarsa crescita dei consumi di prodotti certificati bio.
Questo ha comportato che i prezzi al produttore si siano ridotti e non coprano il differenziale dei maggiori costi che l'agricoltura biologica comporta rispetto all'agricoltura tradizionale.
Il DDL che è stato predisposto è uno strumento che rende più attuale il quadro normativo rispetto al precedente.
Sono stati istituiti i biodistretti e altri dispositivi agevolano la certificazione di piccole aziende come quelle presenti nella realtà trentina.
Evidente e indiscutibile è il calo delle risorse per i contributi al comparto, in particolare il taglio è previsto per l'abbattimento delle spese di certificazione.
Come Organizzazione abbiano sostenuto l'importanza di supportare le aziende nella fase di conversione in cui si hanno costi maggiori e non benefici.
Siamo consapevoli però del fatto che le risorse siano limitate e quindi riteniamo opportuno dare priorità alla promozione dei consumi di prodotti facendo azioni di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori.
Solo così si darà un sostegno efficace alla filiera della produzione biologica trentina.
Come Confagricoltura riteniamo che la sostenibilità ambientale debba essere anche sostenibile economicamente per i produttori e questa si deve raggiungere non con i contributi ma con l'equilibrio del conto economico delle aziende. I maggiori costi dell'agricoltura bio devono essere compensati da un adeguato prezzo corrisposto ai produttori.
Ora, alla luce dei nuovi strumenti normativi, il mondo agricolo trentino deve confrontarsi al proprio interno per evitare pregiudizi tra i diversi comparti e soprattutto tra chi coltiva con diversi metodi di difesa. Dal confronto è necessario uscire con una posizione unitaria per evitare che piccole entità e nuovi comitati, possano fare speculazioni trovando terreno fertile nelle divisioni del comparto agricolo.
Precise priorità da attuare, partendo dall'investire in **formazione professionale**, **ricerca e innovazione**, senza tralasciare l'incentivo a mirate iniziative individuali, per liberare sane potenzialità d'impresa. Chiamando l'ente pubblico a snellire ulteriormente la burocrazia, favorendo l'economia rurale.
Tutto questo guardando oltre l'immediatezza.
Il nuovo anno scandirà ulteriormente l'evoluzione dello smart farming, vale a dire una gestione agricola basata sull'intelligenza informatica, con interventi specifici, mirati e decisamente ecocompatibili. Colture di precisione, la digitalizzazione a supporto di ogni pratica operativa, per evitare sprechi, per impostare forme di sostenibilità ecologica, economica e sociale. Senza nulla togliere al concetto più sincero della 'tradizione', quella che lega i prodotti alla stessa identità territoriale, alla 'nostra terra trentina', all'agricoltura di montagna.
Azioni di digitalizzazione e alta tecnologia richiedono però una nuova visione del sistema, che deve esse-

re davvero 'contaminato' da precise sane sinergie operative. Per capire il cambiamento e le opportunità suggerite dall'innovazione. Pratiche operative di nuove tecnologie che apporteranno ulteriore valore aggiunto.
La nostra Provincia dispone di 3 importanti enti di ricerca tra i quali FEM, FBK e l'Università di Trento, che messi a fattor comune possono contribuire a generare innovazione e sviluppo per le nostre imprese.
Una nuova frontiera che fortunatamente trova il Trentino saldamente proiettato verso scenari altamente innovativi anche in agricoltura per merito della **Fondazione Edmund Mach**. Fondazione che ha sempre perseguito grazie a tutti i settori di ricerca, trasferimento tecnologico e assistenza tecnica.
I risultati del lavoro della FEM si stanno concretizzando anche attraverso l'attività dei consorzi (CIF - Consorzio Innovazione Frutta, CIVIT - Consorzio Innovazione Vite e CTP - Consorzio Trentino Piscicoltori) creati per agevolare il trasferimento della ricerca agli agricoltori, frutto della tanta auspicata ricerca applicata.
Ecco allora – tra le innumerevoli azioni di ricerca - l'innovativa lotta biologica alla cimice asiatica, attuata con lanci di vespa samurai, e la ricerca su nuove varietà resistenti tramite il genome editing.
Anche il Trentino è attento a questa radicale innovazione. Mirando ai risultati delle variegate ricerche in atto alla Fondazione Mach, gli studi sulle nuove varietà di vitigni adatti alla montagna e alle viti cosiddette "tolleranti" (grazie anche al nostro **Consorzio Innovazione Vite** e ai vivaisti associati all'Avit – Consorzio Vivaisti Viticoli Trentini), ai riscontri genetici per coltivare i frutteti senza l'uso massiccio della chimica. E ancora: le risorse forestali, l'evoluzione della zootecnia, l'acquacoltura e il rilancio dei 'piccoli frutti'. Alla ricerca per le potenzialità che cisgenesi e genoma editing hanno nel migliorare le colture, per renderle resistenti a tanti stress atmosferici o causati da batteri, migliorando l'efficienza nello sfruttamento di acqua, luce, concimi e altre risorse ambientali.
La concretizzazione dell'agricoltura di precisione consiste nel monitoraggio dei parametri dell'ambiente in cui si trovano le colture e l'elaborazione di strategie di utilizzo dei mezzi di coltivazione quali l'irrigazione, la concimazione e la difesa.
Un impegno che Confagricoltura del Trentino mette davvero... 'in campo'.
Un 4.0 tutto da scoprire, per essere ulteriormente protagonisti del settore primario dolomitico. Per produrre meglio, evitando errori colturali e dunque garantire raccolti di massima qualità e ottenuti ulteriormente con tecniche agronomiche compatibili, sia a livello economico che ambientale.
Il Trentino è stato uno dei precursori della produzione integrata già dalla fine degli anni 80. Da allora ad oggi la produzione agricola trentina ha sempre avuto alla base delle proprie scelte l'attenzione alla salute dei consumatori, dei produttori e soprattutto del territorio. Tutto questo garantendo ai produttori la sostenibilità economica delle imprese agricole.
Gli sforzi fatti dai produttori per avere una produzione sostenibile non sono mai stati comunicati ai consumatori e agli stakeholder. Solo negli ultimi anni APOT e Con-

sorzio Vini hanno iniziato una campagna di comunicazione ad hoc.
In diverse occasioni il **Presidente di Confagricoltura Nazionale Massimiliano Giansanti** ha sottolineato che:
"L'Agricoltura 4.0 è il supporto concreto per rendere i sistemi agricoli sempre più sostenibili. E tale approccio da parte degli agricoltori, custodi dei territori, consolida il principio secondo il quale il binomio sostenibilità ambientale ed economica è perseguibile, e che migliorare le performance ambientali e sociali di un'impresa agricola può coesistere con la riduzione dei costi di gestione salvaguardando qualità e quantità delle produzioni e del cibo."
La **nuova Politica Agricola Provinciale** deve avere il coraggio di applicare azioni certamente sostenibili, senza inseguire fumosi sogni di coltivazioni radicalmente alternative, spesso influenzate dall'anti-scienza e spesso fomentata dalla demagogia criminalizzante di messaggi deliranti su metodi di allevamento e produzione non corrispondenti alla realtà. Per proseguire nell'applicazione di misure virtuose per le produzioni agricole, come Confagricoltura del Trentino, continueremo a impegnarci affinché le risorse disponibili per gli investimenti siano destinati equamente a tutti i settori produttivi e soprattutto che gli interventi previsti siano indirizzati verso l'efficienza economica ambientale e non vengano fatte delle misure che disperdano le risorse a pioggia.
Coltivare la terra in maniera sostenibile e avanzata, basata su specifici canoni sorretti dalla ricerca scientifica più innovativa. Senza stravolgere la tradizione.
L'agricoltura trentina si trova ad affrontare nuove sfide in ambito tecnico ambientale e normativo.
Innanzitutto ci troviamo a dover combattere nuove patologie sempre più aggressive (cimice asiatica, flavescenza dorata, drosophila suzukii) in un contesto dove la difesa fitosanitaria è sempre più soggetta a restrizioni sia per la modalità di applicazione (**PAN**) sia per i principi attivi disponibili. Le sfide che dovremmo affrontare sono molto impegnative e metteranno a dura prova la tenacia degli agricoltori

trentini. Come in passato anche in questa congiuntura dobbiamo affrontare queste difficoltà facendo sistema contando sulle istituzioni e che sono state create a supporto dell' agricoltura trentina. Le risorse su cui possiamo contare sono oltre alla PAT, la FEM, il CODIPRA e la Cooperazione. In questa delicata fase di "innovazione" da parte di insetti e patologie aliene, la FEM sta svolgendo un delicatissimo e importantissimo ruolo di monitoraggio delle patologie, studio e ricerca di soluzioni da mettere a punto.
Confagricoltura del Trentino fin da subito ha condiviso la proposta di riforma della **FEM**, ponendo come condizione che nel **CDA** debbano essere presenti amministratori collegati all'agricoltura trentina, che raccolgano le istanze di questo mondo e le portino all'attenzione di questa istituzione. Purtroppo, portata a termine la riforma, il mondo agricolo, che si era preso l'impegno di esprimere unitariamente la propria rappresentanza, non è riuscito ad avere una posizione condivisa per dei giochi di piccolo cabotaggio. Questa situazione fa sì che oggi il mondo agricolo non è ancora pienamente rappresentato all'interno del CDA FEM.
Per questo dobbiamo continuare a lavorare per arrivare ad una intesa che salvaguardi da una parte l'unità del mondo agricolo, e dall'altra esigenza di completare la riforma dell'ente, che è fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura trentina.
Questa stretta correlazione tra produzione, innovazione e ambiente è sempre stata frutto della partecipazione del mondo agricolo nella governance di FEM. La possibilità di portare i problemi reali e contingenti dei produttori nell'organo di indirizzo dell'Istituto e poi nella Fondazione ha permesso in passato di sviluppare progetti di ricerca di base e poi applicata per dare risposte concrete. I soggetti che si sono rivolti a FEM per trovare soluzioni ai propri problemi hanno trovato un partner che grazie alle risorse interne e ai rapporti internazionali ha dato soddisfazione alle necessità avanzate.
Altra Istituzione che ha sempre accompagnato l'agricoltura Trentina è **CODIPRA**. Il Consorzio di Difesa in questi anni è riuscito a mettere in campo strumenti che hanno garantito il reddito nel caso di calamità (dimostrato in situazioni come la gelata del 2017).
Vorremmo aggiungere la problematica dei **gran-**

di carnivori, Confagricoltura ha chiesto la definizione di un Piano nazionale di gestione che tenga conto del fatto che la sostenibilità economica è legata a quella ambientale, specialmente nelle 'terre alte', tra le nostre montagne. Uomo e grandi carnivori possono convivere sulle Alpi, se si trova il giusto punto di equilibrio.
I valori della nostra confederazione, la forza del prestigio che gode il nostro 'marchio' e una costante innovazione si sono rivelati decisivi per garantire assistenza e stabilità durante questi mesi di pandemia causa Covid 19. Il lavoro di squadra è stato collegiale, condiviso e altrettanto determinante. Siamo riusciti ad essere vicini a tutti i nostri soci, anche se in gran parte tramite collegamenti virtuali, l'uso delle reti telematiche, senza tralasciare l'impegno quotidiano del personale che opera nelle nostre sedi.
Siamo stati costretti a confrontarci con una realtà decisamente complessa, ben più grande di quanto solitamente affrontiamo con altrettanta determinazione. Ma una situazione che rilancia i nostri obiettivi, che rimangono legati al costante miglioramento, dando il nostro meglio e guardando al domani ancora in maniera più ottimista. Perché al centro dell'operato di Confagricoltura del Trentino è – e rimane – l'impresa che contribuisce al benessere economico.
Siamo sempre stati – e lo saremo ancora – a fianco dei valori di solidarietà, professionalità, gioco di squadra e spirito di organizzazione. Investendo anche in comunicazione e relazioni con i media, senza dimenticare una capillare rete di 'webinar', per discutere di questioni sindacali, per dare adeguate informazioni operative in massima sicurezza. Dimostrando di essere pronti, preparati ad affrontare anche forme di agricoltura ben oltre il 2.0.
Agricoltura trentina che guarda al futuro, impegnandosi sempre più in forme di 'educazione sensoriale', producendo materie prime rispettose dell'equilibrio naturale, l'ecosostenibilità abbinata ad altrettante variegate iniziative agricole, la tutela delle 'nostre produzioni dolomitiche', perfettamente tracciabili e con una filiera alimentare orgogliosa di offrire vere chicche qualitative. Assolutamente identitarie, tutelate dal marchio '**Qualità Trentino**' e garantite anche dall'impegno quotidiano dei soci di Confagricoltura.
Quest'anno l'assemblea si è tenuta in modalità on-line, come impone la normativa pandemica. Ma la distanza sarà solo metaforica, perché tutte le nostre strutture, tutti gli uffici e i nostri responsabili sono pienamente disponibili ad accettare suggerimenti, a progettare nuove e impellenti azioni di salvaguardia agronomica.
Lontani e altrettanto vicini. Pronti a prossimi incontri – speriamo – anche conviviali.
Un pensiero particolare lo rivolgo alla Presidenza e al Consiglio dell'ACT per la fattiva collaborazione che ci consente di proseguire e consolidare il rapporto politico sindacale e di gestione unificata dei servizi.
Un ringraziamento, infine, lo rivolgo al personale tutto di Confagricoltura del Trentino e di ACT per il lavoro svolto con alta professionalità di tutti questi anni.

Assemblea generale in videoconferenza tra innovazione e tradizione

Guardare al futuro rispettando le peculiarità del comparto agricolo del Trentino in un mix di variegate proposte operative. Coinvolgendo le oltre 2200 aziende associate a Confagricoltura del Trentino e ACT, con servizi ancora più innovativi e in grado di dare risposte di sostenibilità, sia ambientale che economica.

Confagricoltura del Trentino ha presentato le sue strategie operative per il 2021 in un'Assemblea dinamica, svolta in streaming, nel pieno rispetto delle norme anti Covid, per ribadire l'impegno corale delle varie associazioni agricole che aderiscono all'organizzazione.

Confagricoltura che in Trentino vede la collaborazione anche con ACT- Associazione Contadini Trentini e una nutrita adesione di strutture operative nei vari settori agricoli, tra cui ASTRO, settore ittico, APOC, settore ovicaprino, contoterzismo agricolo, AVICU TRENTO, allevamento di polli e conigli, AFLOVIT, settore florovivaistico, AVIT, COVIFT e Associazione Apicoltori Trentini nonché la nuova associazione che opera come Consorzio Asparago bianco di Zambana.

Queste associazioni producono un fatturato attorno ai 110 milioni di euro per un totale di oltre 1500 occupati. Le aziende agricole rappresentate gestiscono oltre il 25% delle aree coltivate in Trentino e occupano circa 7000 dipendenti.

Assemblea più che propositiva, con il Presidente trentino Diego Coller che ha svolto una relazione improntata al superamento dei problemi che ancora causa la pandemia, senza dimenticare gli sforzi che

tutto il mondo agricolo ha affrontato per risolvere la devastazione forestale provocata dalla 'Tempesta Vaia'.
Rispettare tradizioni, ma puntare sull'innovazione. Diego Coller ha tracciato una serie di 'linee guida' che Confagricoltura del Trentino intende proseguire: dall'impegno per una gestione agricola sempre più ecosostenibile all'utilizzo di strumenti informatici che limitino anzitutto sprechi di risorse ambientali, tutelando in primis gli addetti allevatori, per garantire qualità alle produzioni e giusto reddito alle aziende. Temi che spaziano da come superare i danni causati dalla pandemia – piccole aziende vitivinicole hanno subito un calo di fatturato attorno all'80% - a come risolvere le problematiche dei grandi carnivori che mettono a repentaglio la zootecnia e le colture montane.
Senza tralasciare l'impegno che Confagricoltura ha applicato nella frutticoltura, attuando - per primi in Italia – forme di 'quarantena attiva', consentendo così l'ottimale svolgimento dei raccolti di mele e uva.
Questioni presentate anche in una mirata conferenza stampa, che ha anticipato l'Assemblea annuale ordinaria 2021.
Il **presidente Diego Coller** con il **direttore Lorenzo Gretter** hanno illustrato nel dettaglio tutta una serie di operazioni attuate dall'organizzazione.
Il rispetto dell'ambiente con forme di agricoltura biologica e integrata, in un percorso 'senza scontri ideologici, lasciando spazio a tutti' – ha sottolineato Coller.
Poi le tante sperimentazioni agricole, quelle sulla vite – con il Consorzio Innovazione Vite - nonchè la collaborazione con Codipra e i Centri di ricerca più avanzati, Fondazione Mach, FBK e Università di Trento. Per combattere contro nuove patologie sempre più aggressive (cimice asiatica, flavescenza dorata, drosophila suzuki).

in collegamento Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura

In collegamento Herbert Dorfmann, europarlamentare

Tutto questo per investire in formazione professionale, ricerca e innovazione, liberando le potenzialità d'impresa, chiamando l'ente pubblico a snellire ulteriormente la burocrazia.

I lavori sono stati seguiti via web dal **Presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti** e dall'**Europarlamentare Herbert Dorfmann**, in presenza l'**Assessore all'Agricoltura Giulia Zanotelli**.

"Un grande saluto ai soci di Confagricoltura del Trentino – inizia il Presidente Giansanti - Il 2020, nell'anno del Covid, gli agricoltori non si sono mai fermati, il 2020 deve essere un anno che deve far riflettere: fondamentale avere un settore primario forte e in salute, l'agricoltura italiana anche nell'anno peggiore ha saputo dare la sua prova di esserci, e di essere forte, non ha mai fatto mancare nulla ai cittadini italiani. Rappresentiamo una parte fondamentale dell'Italia, l'agricoltura è la rete che tiene in piedi l'Italia, siamo noi agricoltori che con la nostra capillarità garantiamo la presenza del territorio, lo manuteniamo e soprattutto diamo lavoro a tanti cittadini italiani e non che grazie a noi sono il vero presidio del territorio." Continua Giansanti - "Noi agricoltori siamo i protagonisti della sostenibilità. Da queste premesse si delinea la strategia da porre in essere per l'agricoltura del futuro: puntare sull'incremento produttivo in quantità e qualità, preservando le risorse naturali, e puntare sempre di più su servizi ecosistemici per il progresso." In quest'ottica, per il presidente di Confagricoltura saranno fondamentali l'innovazione e la ricerca applicata all'agricoltura. Conclude Giansanti "La PAC è la politica degli agricoltori, L'Italia produce il 75% del fabbisogno di prodotti agricoli. Noi abbiamo bisogno di una PAC che dia stabilità ai redditi degli agricoltori, non possiamo permetterci di non essere accompagnati da una politica agricola ambiziosa".

L'Europarlamentare Herbert Dorfmann ha affrontato gli aspetti chiave della nuova Politica Agricola: la possibilità per gli stati membri e le regioni di definire autonomamente i propri obiettivi, l'accento sulla sostenibilità e un maggiore sostegno per le aziende agricole di piccole dimensioni. "Momento decisivo per il futuro dell'agricoltura europea, in quanto stiamo lavorando su vari compiti a Bruxelles, sulla nuova politica europea comune, ormai sono 3 anni dalla presentazione e siamo vicini ad un risultato finale, apriremo un accordo con il consiglio il 25 maggio e in questa occasione concluderemo il tutto. Uno degli obiettivi principali – dichiara Dorfmann - è che è stata stabilita la convergenza interna dei pagamenti unici, è importante che la nuova PAC protegga ancora più di prima l'agricoltura di montagna e che gli aiuti siano mag-

Assessore Giulia Zanotelli

giormente legati alle produzioni".
Ha proseguito in presenza l'Assessore Zanotelli ringraziando in primis il presidente Coller per l'invito: "Dobbiamo provare a portare avanti una politica di qualità e strategie significative per il Trentino come la PAC, la sostenibilità ambientale economica ma sempre nell'ottica di preservare la qualità delle nostre produzioni, del nostro territorio e della nostra storicità." ha voluto rimarcare l'importanza della quarantena attiva (che continuerà anche quest'anno) ringraziando anche Confagricoltura – un altro tema trattato è quello del ddl bio: "oggi è iniziato l'iter in commissione, il mondo bio non deve dividersi ma il biologico non deve essere esteso a tutto il territorio agricolo trentino. Attualmente in Trentino sono coltivati con i metodi biologici 2 mila ettari; un settore sostenuto anche dal Psr e sul quale la Fondazione Mach dovrà ricoprire un ruolo importante per dare un supporto scientifico allo sviluppo e all'integrazione del bio con il resto dell'agricoltura"
L'Assessore ha ricordato anche il tema dei grandi carnivori: "criticità che stanno mettendo davvero in difficoltà le nostre aziende, l'agricoltura di montagna, l'agricoltura eroica svolta con sacrificio e passione".
Assemblea virtuale su temi assolutamente concreti, che ha visto la partecipazione in video conferenza degli associati di Confagricoltura, hanno partecipato anche il Presidente Fem Cattani, il direttore Del Grosso, Michele Sartori, Marica Sartori, Gaiardelli, Michele Odorizzi, Graziano Molon e Martina Loss in un dibattito serrato e coinvolgente, terminato con un simbolico – e beneaugurante – brindisi con calici di Trentodoc.

I giovani di Confagricoltura del Trentino incontrano i vertici dell'Associazione Giovani di Confagricoltura Nazionale

I vertici dell'organizzazione de I Giovani di Confagricoltura - ANGA sono venuti in visita in Trentino per incontrare i giovani imprenditori agricoli trentini aderenti a Confagricoltura del Trentino. Durante l'incontro, svolto all'agriturismo 8grappoli sulle colline di Trento (agriturismo gestito dalla giovane associata di Confagricoltura del Trentino Giorgia Lorenz) si è parlato di imprenditoria giovanile, della nuova PAC e del Green New Deal.
Durante l'incontro di ieri sera particolarmente rilevante è stata la presenza femminile.
"Negli ultimi anni cresce il numero di giovani agricoltori in Italia, anche in Trentino, sono quasi 200 gli associati e le associate under 40 di Confagricoltura del Trentino, i giovani sono un valore aggiunto - dichiara il Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Coller."
"Sono molto soddisfatto di aver incontrato un così numeroso gruppo di giovani imprenditori agricoli. Ringrazio Confagricoltura per l'importante opportunità che ci ha permesso di confrontarci sul futuro del nostro settore, sulle sue potenzialità e sui progetti dell'associazione, ad esempio quello con i Giovani di Confindustria (Impatto Giovani) e la collaborazione con la SDA Bocconi, tutti finalizzati a valorizzare e supportare lo sviluppo delle imprese under 40". Lo ha detto il presidente dell'Anga, Francesco Mastrandrea accompagnato dal direttore dell'area Organizzativa della Confederazione degli imprenditori agricoli Luca Ginestrini.

Concluso con successo il corso base di apicoltura organizzato dalla nostra Associazione Apicoltori Trentini

Concluso con successo il corso base di apicoltura rivolto a tutti gli appassionati e/o principianti che dimostrano un certo interesse verso il settore dell'apicoltura.
Durante le sette serate formative online sono state offerte nozioni sulle caratteristiche delle api, il loro allevamento, le malattie dell'apiario e le norme previste per gli apicoltori, hobbisti o professionisti. Infine anche un'analisi sensoriale guidata di cinque diversi tipi di miele trentino.
Grande interesse e soddisfazione da parte dei corsisti, molti giovani alle prime armi (quasi 80 i partecipanti)
Da un punto di vista tecnico-pratico è stata organizzata una visita presso un apiario dove è stato possibile constatare sia le precauzioni da adottare e sia le metodologie che facilitano il riconoscimento delle principali patologie legate al mondo delle api.
Il Presidente dell'Associazione Apicoltori Trentini Marco Facchinelli si reputa molto soddisfatto: "Le api svolgono da sempre un ruolo fondamentale all'interno del nostro pianeta.

Sfortunatamente, il numero di api si è notevolmente ridotto nel corso degli anni. È per questo motivo che la salvaguardia e la tutela verso questa specie è diventata molto importante. E sono davvero soddisfatto che gli apicoltori trentini siano in costante aumento anche nella nostra Associazione."

COVID19: Nuove linee guida per i lavoratori stranieri stagionali in agricoltura

Indicazioni valide fino al 30 luglio 2021.
1) Lavoratori provenienti da Stati compresi zona area Schengen e U.E (si veda allegato C) oltre che da Gran Bretagna e Israele:
• nessuna limitazione se con tampone molecolare o antigenico negativo effettuato nelle 48 ore precedenti l'ingresso in Italia o con presentazione della certificazione verde Covid -19 rilasciata o riconosciuta ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, **da cui risulti di essersi sottoposti, nelle quarantotto (48) ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, e risultato negativo.**
• compilazione di autocertificazione di rientro dall'estero, unitamente a un documento d'identità valido, da inviare al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria (segreteria.uoisp@apss.tn.it)
• quarantena attiva di 10 giorni se in possesso di certificazione di avvenuti ciclo di vaccinazione completo
Se senza certificazione di effettuazione del test con esito negativo:
• **applicazione quarantena attiva di 10 giorni** al termine della quale effettuazione di **test molecolare o antigenico al termine dell'isolamento** fiduciario. Il test è in genere prenotato all'atto della comunicazione di rientro da parte del Dipartimento, ma può essere effettuato anche da altre strutture.
2) Lavoratori di altra provenienza (si veda allegato D e E)
• compilazione di autocertificazione di rientro dall'estero, unitamente a un documento d'identità valido, da inviare al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria (segreteria.uoisp@apss.tn.it).
• sottoporsi a **tampone** molecolare o antigenico effettuato nelle 72 ore prima dell'ingresso in Italia e il cui risultato sia negativo
• **applicazione quarantena attiva di 10 giorni** al termine della quale effettuazione di test molecolare o antigenico al termine dell'isolamento fiduciario. Il test è in genere prenotato all'atto della comunicazione di rientro da parte del Dipartimento, ma può essere effettuato anche da altre strutture.
• quarantena attiva di 10 giorni se in possesso di certificazione di avvenuti ciclo di vaccinazione completo

Rinnovo contratto collettivo provinciale di lavoro per gli operai agricoli della Provincia di Trento

È stato rinnovato il contratto collettivo degli operai agricoli e florovivaisti per la provincia di Trento, ecco in sintesi le principali novità:

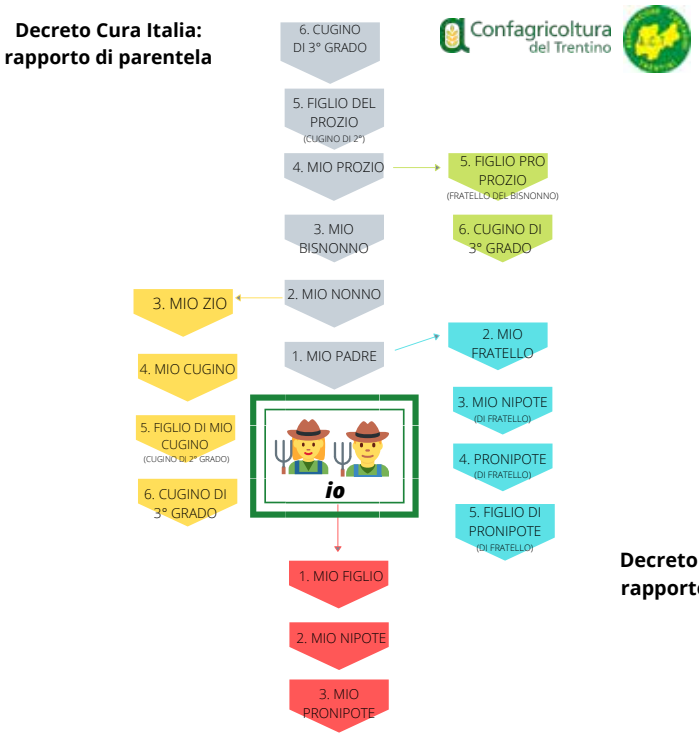
• **Ampliamento dell'art 9 manodopera addetta alle operazioni di raccolta:**
tra i prodotti della raccolta oltre ai soliti (ciliegie, uva, mele, piccoli frutti..) è stata inserita anche l'operazione di dirado e lavorazione del verde nel vigneto (indicativamente nei mesi di giugno e luglio) e anche le operazione nei vivai viticoli e frutticoli (raccolta e preparazione materiale di innesto da novembre a gennaio; innesto da febbraio a aprile e da luglio a agosto, pulizia vivaio da giugno a settembre, stero e cernita da ottobre a dicembre)

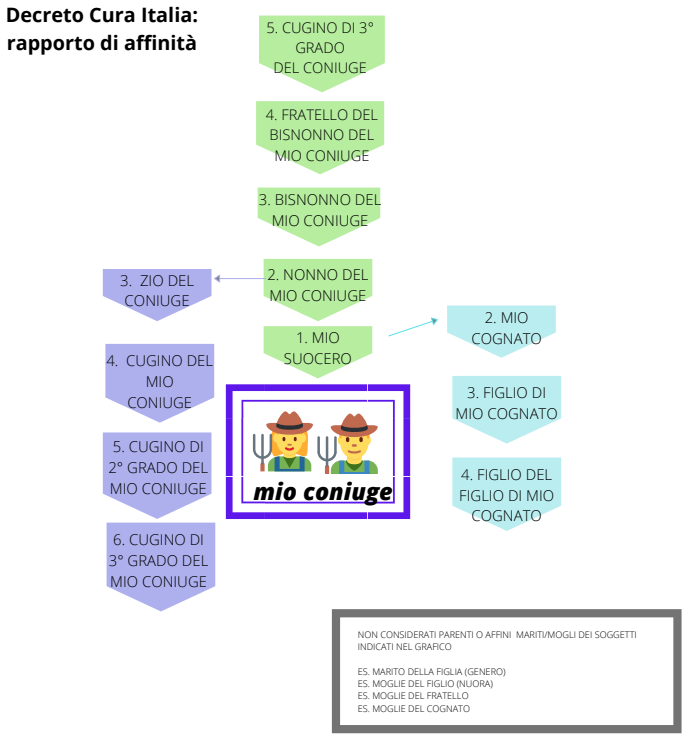
• **Art 13 Orario di lavoro**
L'orario di lavoro è di 39 ore settimanali ma la variabilità dell'orario ordinario settimanale per il periodo di raccolta mele/uva, nel limite di 80 ore annue, è stabilito con un massimo di 44 ore settimanali (paga ordinaria)

• **Art 24 Retribuzione**
L'aumento retributivo convenuto per i lavoratori è dell'1,7% con decorrenza 1° marzo 2021. Le retribuzioni per le operazioni di raccolta verranno calcolate in modo automatico prendendo a base di calcolo la retribuzione oraria base dell'operaio comune a tempo determinati per il 70% della stessa. **Relativamente alla manodopera adibita alla raccolta dei piccoli frutti e per il dirado e lavorazione al verde si precisa che la tariffa di raccolta trova applicazione solo nei confronti di lavoratori che non superino le 100 giornate lavorative annue.**

Lavoro agricolo, prestazioni gratuite fino al sesto grado di parentela

I parenti fino al sesto grado potranno lavorare nelle aziende agricole per sopperire alla mancanza di manodopera: questa è una delle novità introdotte dal decreto Cura Italia pubblicato durante l'emergenza Coronavirus. Il decreto prevede l'estensione dal quarto al sesto grado del rapporto di parentela/affinità per l'utilizzo in modo meramente occasionale o ricorrente di breve periodo di parenti ed affini.
L'attività prestata dai parenti e affini fino al sesto grado non costituisce rapporto di lavoro né subordinato né autonomo, a condizione che la prestazione sia resa a titolo gratuito.





DESTINATARI

La raccolta di candidature nel settore agricolo è rivolta a tutte le **persone in cerca di lavoro**, ai **giovani**, ai **percettori di sostegno al reddito** e ai **cassaintegrati**.

Potrai candidarti a **uno o più ambiti professionali**:

- ✓ Raccolta della frutta e vendemmia
- ✓ Coltivazione frutteto e vigneto
- ✓ Allevamento e cura del bestiame

É **sufficiente compilare il form di candidatura** corrispondente all'area di lavoro di interesse sul sito di Agenzia del Lavoro. La tua candidatura farà parte di una lista sempre aperta.

I VANTAGGI DELLA CANDIDATURA

L'iscrizione alla lista consentirà di essere chiamati direttamente dagli imprenditori agricoli per effettuare dei colloqui e accedere ad eventuali corsi di formazione specifici al fine di potenziare le tue competenze professionali.

CHI VEDRÀ LA TUA CANDIDATURA

La tua candidatura sarà segnalata alle Associazioni di categoria degli agricoltori, all'Ente bilaterale agricolo e alle diverse aziende che faranno richiesta di personale presso il Centro per l'impiego.

PER INFO E PER CANDIDARTI:

www.agenzialavoro.tn.it

Garanzia Responsabilità Civile Terzi dell'azienda Agricola

IL CONSIGLIO DI OGGI:
Potrai dedicarti completamente alla tua attività principale: l'agricoltura. Noi ci occupiamo di preservare tutto ciò che hai costruito in anni di duro lavoro.

Protegge l'imprenditore agricolo da eventuali danni che sarebbe chiamato a risarcire, compresi quelli derivanti dallo smercio dei prodotti all'interno dell'azienda e dalla partecipazione a mostre, fiere e mercati.
La protezione può estendersi anche al caso di attività di allevamento e di fornitura di servizi agro meccanici (contoterzismo agricolo). Sono compresi anche i danni causati da inquinamento e le garanzie per la famiglia dell'imprenditore e per i collaboratori occasionali e stagionali. La protezione include anche le imprese agrituristiche, tutelando con particolare attenzione le attività di ristorazione, il pernottamento, gli impianti sportivi e i beni di proprietà dei clienti.

Richiedete una consulenza gratuita – saremo in grado di consigliarvi al meglio per tutelare la vostra azienda e la vostra famiglia.

Per ulteriori informazioni rivolgiti a:
Confagricoltura del Trentino | Via R. Guardini 73, Trento | Tel: 0461 820677
Per richiedere un appuntamento scrivere a: elisa.bortolon@confagricolturatn.it o chiamare lo 0461 1730608

SEI UN NOSTRO ASSOCIATO? PER TE, LA TUA FAMIGLIA, I TUOI DIPENDENTI E LE LORO FAMIGLIE CONFAGRICOLTURA DA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 50% SULLA POLIZZA CASA
PRENDI UN APPUNTAMENTO, TI ASPETTIAMO!!!

Il nostro impegno, la nostra responsabilità

Vicini alle Persone, alle Imprese, alle Comunità, nel nome dei nostri valori:
Cooperazione, Sostenibilità, Responsabilità.

5.745
Iniziative a sostegno della Comunità

9,5
milioni di Euro destinati alle iniziative

651
Attività socio-assistenziali

1.365
Cultura, attività di formazione e ricerca

2.137
Promozione del Territorio e delle realtà economiche

1.592
Sport, tempo libero e aggregazione

CASSE RURALI TRENTINE
Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

casserurali.it

AGRIcoltura100: Cantina Toblino tra le 100 migliori imprese agricole per attenzione alla sostenibilità

AGRIcoltura100 si congratula con Cantina Toblino per essere risultata tra le 100 migliori imprese agricole per attenzione alla sostenibilità nel corso dell'edizione 2020 AGRIcoltura100 è un progetto pluriennale, avviato da Confagricoltura e Reale Mutua, nato con l'obiettivo di rilevare la sostenibilità delle imprese agricole e monitorarne l'evoluzione negli anni successivi. Il programma premia le imprese agricole che hanno adottato soluzioni o promosso iniziative finalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività e della comunità in cui operano.
Cantina Toblino, cuore della viticoltura in Valle dei Laghi, nasce nel 1960 per volere di un gruppo di appassionati viticoltori che intravidero la grande vocazionalità vitivinicola della Valle dei Laghi. Ad oggi, i soci-viticoltori sono oltre 600 con quasi 850 ettari vitati. L'attenzione che prestano quotidianamente alla cura del vigneto è elevata, un lavoro manuale continuo che richiede passione, pazienza, grande dedizione e formazione continua.
Da oltre 20 anni, Cantina Toblino gestisce i terreni della Mensa Vescovile, un unico blocco di 40 ettari a conduzione diretta, da anni coltivati secondo i principi della viticoltura biologica. Oggi oltre un terzo dei vigneti dei soci di Cantina Toblino sono convertiti al biologico prestando grande attenzione all'ambiente, alle persone e alla cura del vigneto producendo uve di altissima qualità, base fondamentale per i vini.
In questo contesto, nasce progetto "Vènt" con l'ambizione di esprimere al meglio l'identità dei vini della Valle dei Laghi ed il savoir-faire di Cantina Toblino, il biologico inteso come espressione di qualità e salvaguardia territoriale. I laghi, nel nome, il vento nell'identità. In connubio inscindibile. Che rende la Valle dei Laghi quanto di più variegato consenta il paesaggio alpino. Tracce indelebili di ataviche mutazioni. Acqua, rocce, aria. Miscelati chissà come e quando, fino a formare scenari di un habitat apparentemente omogeneo, in realtà tutto da scoprire. Mescolati ancora, con l'opera dell'uomo, del suo costante lavoro. Opera muta, spesso dimenticata, ma che ha forgiato la vallata: l'ha fatta 'genius loci'. Con quale 'genialità del sito'? Quella di essere una zona che consente d'intuire, intravedere nel paesaggio atmosfere incomprese. Vedi, ammiri, il panorama ti sembra omologo e in realtà è un trionfo della diversità. Quella che affascina per la spontaneità; per come i confini s'intersecano tra acqua e cielo, terre e pareti rocciose, tutte sfumate, l'una nell'altra. Con archetipi naturali decisamente significativi. Che testimoniano una tradizione agricola, una storia intrecciata con viti e vite, tra conservazione e innovazione. In quanto la valle punta sulla tradizione per sviluppare la sua fisionomia, applicando (quasi) inconsciamente il significato meno

noto della parola 'tradizione'. Quella dal latino 'tradizio', derivazione greca di 'tradere', vale a dire consegnare e trasmettere significati che hanno legami con il concetto di 'tradimento'. Anche se questo è inteso come una 'consecutio' della specificità ambientale, per affermare il valore identitario di tutto quanto è legato, è vicino alla propria origine, per 'aprire alla luce la terra natale'.
Lecci, ulivi, soprattutto viti. Poche altre località alpine possono vantare un culto della vite così singolare. Viti e vini di un luogo, tra acque e brezze benefiche. Una vallata dove i filari quasi si confondono nell'azzurro degli specchi d'acqua e il terso cielo blu alpino. Viti da secoli coltivate su campi strappati alla montagna. Su terrazzamenti che hanno fortunatamente impedito lo sfruttamento intensivo del territorio.
Qui non si vedono vigneti senza imperfezioni. L'estetica è ancora frutto della mano dell'uomo, del vignaiolo. Mano sicura ha piantato 'ad occhio' il filare, rispettato il crinale della collina, la (giusta) direzione dell'esposizione verso il sole del pomeriggio.
Ecco perché tuttora in questa vallata i vini si distinguono in quanto raccontano il territorio dove nascono. Racchiudono saperi. Non solo sapori. Ma come capire questa vallata? Basta lasciarsi guidare dal paesaggio. Usando il vento, Vènt, brezze, folate che trasmettono voci, suoni, condizionano microclimi, e quindi colture e culture.
Vènt, un progetto che parte dalla vite per ottenere uve di qualità eccellente, si conclude in cantina, tra le botti in rovere francese, le anfore di terracotta. Un progetto che nasce dalla passione dell'uomo, in vigna e in cantina, e che si concretizza nell'assaggio, un momento indimenticabile impresso nella nostra mente.
Dal vento inizia tutto, l'identità di un territorio come la Valle dei Laghi, Foll è lo Chardonnay, unico, complesso, vivace ed elegante.
La pietra, come elemento fondante del terreno su cui crescono le nostre viti, Las è il Lagrein rotondo, corposo, tenace.
Il nostro attaccamento alla storia, rappresentato da un capitello che delimita i nostri vigneti, Praàl è il Pinot Bianco incredibilmente armonioso.
L'importanza delle persone, l'apertura a ciò che viene da fuori e che all'inizio non conosciamo, le contaminazioni che portano conoscenze ed esperienze, da Fòra è il Manzoni Bianco intrigante e inatteso.
La passione, dalla vigna al calice, quel sottile fil rouge che accomuna vignaioli e appassionati che si misurano con il Pinot nero, Baticòr, elegante, delicato e raffinato.
Vini che vanno a completare una gamma composta da Largiller, nome che nella fonetica richiama sia i terreni argillosi dove radicano le viti, sia la naturalità tutta trentina della Nosiola. Un vero, piccolo gioiello, per schietta eleganza e impronta stilistica. Pura identità trentina, la valle dei Laghi in ogni sua sfumatura organolettica. Un vino bianco decisamente appagante e altrettanto versatile. In grado di soddisfare un consumo gioviale quanto la paziente – meritata – attesa. Perché la sua schietta forza giovanile, diventa singolarmente complessa con il trascorrere del tempo. Per un sorso equilibrato ed efficace, sempre più affilato, senza sbavature né cedimenti. Dorato, con riflessi apparentemente impercettibili, rilancia un corredo olfattivo floreale di prim'ordine - ginestra, pompelmo, nocciola matura, tiglio in fiore, pure un richiamo alla corteccia di pino - tanto da competere con vini da vitigni molto più blasonati e di stampo internazionale. A dimostrazione di come la Nosiola – in Valle dei Laghi questo tipo di vino è gentilmente declinato al femminile ...- possa assumere una sua austerità, senza alcuna sbavatura, con una bevibilità come pochi altri vini bianchi dolomitici possono vantare.
E dal vento nasce anche Vènt Trentodoc Extrabrut acchiude la fragrante suadenza della variegata gamma d'uve coltivate e selezionate in Valle dei Laghi che dimostra una decisa vocazione alla spumantistica più elevata. Uno spumante che associa, raccordo tra armonie dettate da sapienti pratiche colturali e giusta versatilità gustativa. Un Trentodoc da bere con giovialità, che però non disdegna un doveroso riposo ell'enoteca di casa, per future gratificanti espressioni, segnata dalla qualità delle uve chardonnay che imprimono energia, precisione e altrettanta elegante complessità. Si offre al naso con note di miele d'acacia, impronta tradizionale, con una sottile armonia di sentori agrumati, composta di mandarancio, che rievoca la fragranza di certe brioches appena sfornate. L'assaggio è sfaccettato, nell'insieme tonificante, ben bilanciato nell'equilibrio tra delicata sapidità e le sfumature di grafite. Conferma il leggiadro piacere legato al sorseggiare un Trentodoc di massima versatilità, per un bere tra spensieratezza e ...i nostri sogni.

Convenzione con la Casa di cura Villa Bianca

La casa di cura Villa Bianca con sede a Trento (Via Piave, 78) è una struttura ospedaliera privata, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale. Essa effettua attività polispecialistiche integrate, quali: attività diagnostica per immagini, attività chirurgiche, attività ambulatoriali e attività di terapia e cura in regime di degenza.

Descrizione dei servizi

La Casa di Cura offre i seguenti servizi:

- Ambulatorio polispecialistico suddiviso in 18 specialità mediche, le cui prestazioni sono erogate sia ai pazienti ricoverati che agli esterni.
- Reparto di cardiologia e medicina generale
- Reparto chirurgico suddiviso in 7 specialità chirurgiche
- Centro di terapia del dolore scuto e cronico
- Servizio di diagnostica per immagini: sezione di radiologia tradizionale, sezione di risonanza magnetica, sezione di ecografia diagnostica ed interventistica, sezione di tomografia computerizzata (TAC)

La casa di cura Villa Bianca riserva ai dipendenti e associati di Confagricoltura le seguenti condizioni di favore:

- Sconto del 18% sulle rette di degenza
- Sconto del 18% sulle visite ambulatoriali e prestazioni diagnostiche ambulatoriali
- Sconto medio del 10% su radiologia, risonanza magnetica, TAC, ecografia
- Sconto del 15% sulle procedure diagnostiche mini-invasive
- Sconto del 17% sugli interventi chirurgici

Per aderire alla convenzione è sufficiente comunicare di essere titolare, familiare o dipendente di aziende associate, al momento della prenotazione dell'appuntamento.

La Casa di Cura Villa bianca ha sede in Via Piave 78, Trento

È possibile prenotare chiamando direttamente i seguenti numeri: 0461916000; è fondamentale dichiarare di essere un nostro associato.

Per maggiori informazioni sulla convenzione chiamaci allo 0461820677 o scrivi a ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Scopri tutte le convenzioni attive su www.confagricolturatn.it/leconvenzioni

Nuova Convenzione

VB VILLA BIANCA
Casa di Cura

Confagricoltura
del Trentino

La casa di cura Villa Bianca con sede a Trento è una struttura ospedaliera privata, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale. Essa effettua attività polispecialistiche integrate, quali: attività diagnostica per immagini, attività chirurgiche, attività ambulatoriali e attività di terapia e cura in regime di degenza.

La Casa di Cura Villa bianca ha sede in Via Piave 78, Trento
È possibile prenotare chiamando direttamente i seguenti numeri: 0461 916000

www.villabiancatrento.it

Agritur 8 Grappoli

Via Graffiano, 14/E - Trento | Tel. +39 392 530 6450 | info@8grappoliagritur.com | www.8grappoliagritur.com

L'Agritur 8 grappoli, agriturismo gestito dalla nostra giovane associata Giorgia Lorenz, offre la disponibilità di pernottamento con prima colazione zona Graffiano di Povo.
Pensata per garantire agli ospiti il massimo comfort con il minimo consumo energetico, la struttura è stata costruita nel rispetto dei canoni della classe energetica A, secondo le regole della bioedilizia curando in particolare l'insonorizzazione delle stanze per garantirvi privacy e relax. Esternamente sono stati impiegati due elementi: il colore rosso per accogliere calorosamente gli ospiti e il legno di larice trentino per immergersi nella natura circostante. Da ciascuna delle 8 stanze dell'agritur, sia a piano terra, sia al piano superiore, si può ammirare il panorama offerto dalle montagne che racchiudono la valle dell'Adige fino a scendere con lo sguardo sulla città di Trento, sentendosi al contempo immersi nella natura. Se siete alla ricerca di relax a completo contatto con la natura, questo è l'agriturismo che state cercando. L'azienda agricola è famigliare, con una forte propensione alla coltivazione dei vitigni sulle colline di Trento.
Una passione che si tramanda di madre in figlia da quattro generazioni. Al fine di migliorare la qualità dei prodotti, l'azienda è profondamente convinta nel metodo di coltivazione biologica.
Particolare attenzione è stata data anche alla scelta dei prodotti alimentari e non, che si utilizzano e si offrono all'interno dell'agritur, per rispettare il principio della sostenibilità ambientale e per fare rete tra le varie realtà trentine.
L'agritur 8 Grappoli rende disponibili 8 stanze, di cui 4 matrimoniali da 18 mq, 2 triple da 22 mq e 2 superior con accesso per disabili da 22 mq.
Tutte le stanze dispongono di wifi gratuito, un bagno privato con doccia e asciugacapelli, una porta finestra che al piano terra si apre sul giardino e accesso autonomo. Le stanze sono disposte 4 al piano terra e 4 al primo piano con vista da entrambi i lati sul vigneto. A fianco della struttura c'è un comodo parcheggio.

SAV

HAI IL SERBATOIO CARBURANTE SOPRA IL MOTORE?

CAMPAGNA SICUREZZA

IL TUO DECESPUGLIATORE È PERICOLOSO

Portaci il tuo vecchio decespugliatore funzionante

Sav ti riconosce fino a

200 €

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

SUPER PROMO

TAGLIASIEPE ASTA REGOLABILE

HCAS-236ESLW

ECHO®

~~€ 630,00~~

€ 490,00

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

TI ASPETTIAMO NEI PUNTI VENDITA SAV

ROVERETO
Viale Trento, 81
Tel. 0464 412016

ALA
Via E. Fermi, 13
Tel. 0464 671018

BESENELLO
Via Nazionale, 5
Tel. 0464 820211

ROVERÉ DELLA LUNA
Via Rosmini, 3b
Tel. 0461 1591434

AVIO
Via Dante, 10
Tel. 0464 683022

MORI
Via Dante, 2
Tel. 0464 918132

STORO
Via Garibaldi, 272
Tel. 0465 882169

BORGO VALSUGANA
Viale Città di Prato, 25
Tel. 0461 1410938

www.savscorteagrarie.it

seguici su

PROROGA DOMANDE PILASTRO 1 2021

In seguito all'emanazione di un decreto ministeriale, datato 08/06, la presentazione delle domande è stata prorogata al 25/06/2021.
Per l'anno 2021, le modifiche alla domanda unica, apportate ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, sono comunicate per iscritto all'Organismo pagatore competente entro il 12 luglio 2021.

SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICHE

Le aziende biologiche che hanno presentato la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico relativo all'anno 2020, entro il 30 giugno 2021 devono presentare alla Provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso.
La richiesta per l'anno 2021 deve essere inoltrata, per il tramite del sistema SR TRENTO, entro il 31/07/2021.
Ricordiamo che, per poter presentare la domanda sulle spese di certificazione 2021, è necessario essere in possesso della firma digitale.

CONTRIBUTI PROVINCIALI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

Con delibera provinciale 780 del 14 maggio 2021, è stato aperto un bando di contributo per la riqualificazione delle attività agrituristiche, sia per interventi di riqualificazione interni ed esterni agli agriturismi, sia per quanto riguarda gli spazi comuni che le stanze degli ospiti. Le domande sono da presentare entro il 15 agosto 2021 e prevede una spesa minima ammissibile di 10.000,00 euro e un contributo pari al 50% Per tale bando sono a disposizione 2.500.000,00 euro di risorse.

PSR: MIS 6.1.1 AIUTO ALL'AVVIO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI

Con delibera provinciale 779 del 14 maggio 2021, è stato aperto il bando per il primo insediamento tramite cui, dal 17 maggio al 15 luglio, i giovani tra i 18 e 40 che si insediano in agricoltura possono presentare domanda di contributo per il primo insediamento per un aiuto pari a 40.000,00 euro. Per tale bando sono a disposizione 240.000,00 euro di risorse.
Rispetto all'ultimo bando, il tempo che può intercorrere tra l'apertura della partita iva e la presentazione della domanda è stabilito in 18 mesi (contro i sei mesi del bando precedente).
Possono presentare domanda i giovani con età compresa tra i 18 e 40 anni che hanno:
– P.IVA e CCIAA;
– un'azienda iniziale con una dimensione economica minima di 10.000,00 euro e massima di 150.000,00 euro. In caso di società la dimensione minima viene moltiplicata per ogni singolo socio, mentre quella massima viene raddoppiata (valori in base alle tabelle delle produzioni standard).
In oltre entro tre anni dalla concessione del contributo l'insediato deve:
– avere titolo di studio in agraria o fare l'apposito corso di 600 ore
– fare un piano aziendale con alcuni investimenti in azienda
– creare un'azienda di 2080 ore, questo in caso di società questo è aumentato di 1040 ore per ogni socio impiegato in agricoltura.
– iscriversi all'INPS come CD e all'APIA
Il contributo ammonta a: 40.000,00 euro in conto capitale di cui:
– 30.000,00 euro possono essere richiesti subito dopo la concessione del contributo con fideiussione bancaria nel caso mancassero alcuni requisiti;
-10.000,00 euro alla chiusura del primo insediamento entro i tre anni dalla concessione e una volta raggiunti tutti i requisiti.
Si ricorda che anche per questo adempimento è necessario essere in possesso della firma digitale.

DOMANDA RINNOVO VIGNETO 2021/2022

In attesa della pubblicazione della delibera della Pat, comunichiamo che entro il 15/07 è possibile presentare la domanda per il rinnovo dei vigneti.
Per poter accedere al contributo è necessario possedere le quote in portafoglio, derivanti da estirpo.
In alternativa si accede alla richiesta per il rinnovo di un vigneto già esistente, ricordando che non sono ammesse al contributo gli impianti a fine carriera.

RILANCIO PRODUTTIVO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO BANDO 2021

La Camera di Commercio di Trento sostiene le imprese trentine con finanziamenti destinati a:

- progetti per l'inserimento in azienda di figure professionali a rischio disoccupazione incaricate di gestire l'emergenza sanitaria e innovare l'organizzazione dell'impresa;
- attività di formazione in materia di sicurezza, lavoro agile e marketing digitale;
- percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il "Bando Formazione Lavoro e ASL" è disponibile sul sito della Camera di Commercio www.tn.camcom.it > Formazione Lavoro.

Presentazione domande dal 2 agosto.

Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina 13 Trento

Punto Impresa Digitale
Ufficio Innovazione e Sviluppo
0461 887251
impresadigitale@tn.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Pronti all'impresa

punto impresa digitale

Le attività di trasformazione connesse a quella agricola principale

Ai sensi dell'art. 2135 c.c., è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, tra le quali le attività di trasformazione. Quando l'attività di trasformazione è connessa all'attività agricola?

Si ha trasformazione quando il prodotto originario, per effetto della lavorazione, perde i caratteri merceologici che lo distinguono (ad esempio, nel caso dei cereali utilizzati per produrre farine o delle olive con cui viene prodotto l'olio o dell'uva in vino). La trasformazione si distingue dalla manipolazione avendo come risultato un altro prodotto. Si ha, invece, manipolazione quando il prodotto, nonostante le lavorazioni subite, conserva le sue qualità merceologiche originarie (ad esempio pulitura e confezionamento di verdure e frutta).
L'attuale comma 3 dell'art. 2135 c.c., come modificato dal D.Lgs. 228/2001 di orientamento e modernizzazione del settore agricolo, stabilisce che "si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali (...)".
L'attività di trasformazione è attività connessa se è esercitata dallo stesso soggetto (imprenditore agricolo) che ha ottenuto il prodotto oggetto di trasformazione e a condizione che nell'attività di trasformazione siano utilizzate in prevalenza materie prime (prodotti) ricavate direttamente da una o più attività agricole principali (o primarie) esercitate dal medesimo imprenditore. Se il risultato della trasformazione è un prodotto ottenuto con l'impiego esclusivo di materie prime ricavate dalla coltivazione del fondo o del bosco ovvero dall'allevamento di animali, non è necessaria alcuna valutazione, il prodotto ottenuto è agricolo. Nel caso in cui nel processo di trasformazione vengano utilizzate sia materie prime ottenute dall'attività principale che acquistate da terzi, si rende necessario verificare la prevalenza. Se le prime prevalgono sulle seconde, il prodotto ottenuto dalla trasformazione sarà agricolo.
Sul punto l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 44/E/2002 ha ammesso l'acquisto e utilizzo di prodotti da soggetti terzi "al fine di migliorare la qualità del prodotto finale e di aumentare la redditività complessiva per l'impresa agricola"; con la successiva circolare n. 44/E/2004 ha ulteriormente allargato il perimetro di azione ammettendo l'approvvigionamento presso terzi "al fine di ottenere anche un mero aumento quantitativo della produzione e un più efficiente sfruttamento della struttura produttiva", nonché "per un miglioramento della gamma di beni complessivamente offerti dall'impresa agricola, sempreché i beni acquistati siano riconducibili al comparto produttivo in cui opera l'imprenditore agricolo (ad esempio, allevamento, ortofrutta, viticoltura, floricoltura)".
L'utilizzo nel processo di trasformazione di materie prime acquistate da terzi può quindi determinare un semplice incremento quantitativo o qualitativo oppure a una diversificazione della gamma commerciale. Ipotizzando un viticoltore che acquista uve presso terzi, egli effettuerà un miglioramento qualitativo se acquista uva da taglio, quantitativo se acquista uva per aumen-

tare la produzione complessiva e di gamma se l'uva acquistata è destinata alla produzione di ulteriori tipologie di vini (ad esempio, l'acquisto di ive bianche da terzi per ottenere vino bianco da un imprenditore che produce vino rosso da uve rosse prodotte direttamente). Occorre tuttavia precisare che, qualora i beni ottenuti dalla trasformazione di prodotti agricoli acquistati da terzi non rientrino nella tipologia di appartenenza dei beni ottenuti dalla trasformazione dei prodotti propri, viene a mancare il presupposto di accessorietà e strumentalità rispetto all'attività agricola principale; non può essere considerata connessa, ad esempio, l'attività conserviera di pomodori svolta con prodotti acquistati da terzi, da parte di un imprenditore dedito alla produzione di formaggio con latte ottenuto dai propri allevamenti).
La modalità di verifica del rispetto della prevalenza si differenzia in ragione del diverso fine perseguito dall'imprenditore agricolo. Nell'incremento quantitativo e qualitativo si dovrà fare un confronto quantitativo tra prodotti agricoli propri e prodotti acquistati da terzi; in ipotesi di un miglioramento della gamma dei beni offerti con beni di specie diversa (ad esempio, produzione di ciliegie e acquisto di fragole per produrre confetture), non potendo confrontarsi quantità relative a beni di specie diversa, si dovrà operare un confronto in termini di valore, confrontando cioè il valore normale dei prodotti agricoli ottenuti dall'attività agricola principale e il costo dei prodotti acquistati da terzi.
Da ultimo è opportuno evidenziare che il requisito della unisoggettività (cioè della identificazione nel medesimo imprenditore del produttore primario e del trasformatore secondario) non richiede necessariamente che tutte le fasi della trasformazione debbano essere materialmente eseguite dal medesimo imprenditore agricolo. L'attività di trasformazione può considerarsi connessa e quindi agricola anche se la realizzazione di una o più fasi del processo produttivo sia esternalizzata (ad esempio, quando ci si avvale del frantoio di terzi per la molitura delle olive o di una struttura conserviera per la trasformazione dei pomodori in conserva).

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:
avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it

Premiate le cantine vincitrici del 4° Concorso vini territorio, 28 i premi assegnati

L'11 giugno, presso l'aula magna della Fondazione Edmund Mach, si è svolta la cerimonia di premiazione del 4° concorso sui vini del territorio. Il concorso, autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come concorso ufficiale, si è tenuto il 13 e 14 maggio con la valutazione da parte di una commissione di 30 esperti di 138 etichette provenienti da oltre 70 cantine trentine e altoatesine. Durante la cerimonia sono stati consegnati i 28 riconoscimenti alle cantine vincitrici con un evento che è stato trasmesso in diretta youtube e al quale sono intervenuti il direttore generale Mario Del Grosso Destreri, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Ivano Artuso e il responsabile del Dipartimento istruzione post secondaria nonchè referente organizzativo del concorso, Andrea Panichi.

La manifestazione, organizzata dal Centro Istruzione e Formazione FEM con il patrocinio dei Comuni della Piana Rotaliana: San Michele all'Adige, Mezzocorona e Mezzolombardo, conta sulla collaborazione delle due sezioni Assoenologi Trentino ed Alto Adige e del Consorzio turistico Piana Rotaliana Kőnigsberg. Alla consegna dei premi erano presenti oggi anche i rappresentanti di queste realtà, oltre al Consorzio Vini del Trentino.

La quarta edizione del concorso ha inteso valorizzare e promuovere la qualità dei vini Teroldego Rotaliano Dop, Trentino Dop Merlot, Trentino Dop Traminer aromatico, Alto Adige Südtirol Dop Merlot, Alto Adige Südtirol Dop Gewürztraminer a cui si aggiungono le categorie Trentino Dop, Vigneti delle Dolomiti Igp e Vallagarina Igp Nosiola e Alto Adige Südtirol Dop Sylvaner con le relative sottozone Valle Isarco e Terlano. Nove le categorie premiate e un premio assegnato dagli studenti. Importante è la valenza didattica di questa iniziativa, dato che la commissione che ha valutato vini, composta da trenta esperti tra enologi, sommelier e giornalisti, è stata supportata dagli studenti del corso enotecnico che hanno avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza dei vini prodotti nel territorio Trentino - Alto Adige/Südtirol.

PREMIATI 4° CONCORSO VINI TERRITORIO

1ª categoria: Trentino DOP Nosiola e Vigneti delle Dolomiti IGP Nosiola
1. Vigneti delle Dolomiti IGP Nosiola 2016
Nome del vino: L'Ora
Produttore: Cantina Toblino
2. Trentino Nosiola DOP 2019
Nome del vino e Produttore: Maso Poli
3. Vigneti delle Dolomiti IGP Nosiola 2020
Nome del vino: Madonna delle Vittorie

2ª categoria:Südtirol-Alto Adige DOP Sylvaner
1. Südtirol Eisacktaler-Alto Adige Valle Isarco DOP Sylvaner 2019
Nome del vino: Praepositus
Produttore: Abbazia di Novacella
2. Südtirol Eisacktaler-Alto Adige Valle Isarco DOP Sylvaner 2019
Nome del vino e Produttore: Griesserhof
3. Südtirol Eisacktaler-Alto Adige Valle Isarco DOP Sylvaner 2020
Nome del vino e Produttore: Kellerei Bozen-Cantina Produttori Bolzano
3. Südtirol Eisacktaler-Alto Adige Valle Isarco DOP Sylvaner 2019
Nome del vino e Produttore: Kuenhof

3ª categoria:Trentino DOP Traminer Aromatico 2019-2020
1. Trentino DOP Traminer Aromatico 2019
Nome del vino: Clinga
Produttore: Cantina di LaVis e Valle di Cembra
2. Trentino DOP Traminer Aromatico 2019
Nome del vino: Bottega Vinai
Produttore: Cavit
3. Trentino DOP Traminer Aromatico 2019
Nome del vino e Produttore: Gaierhof

4ª categoria: Trentino DOP Traminer Aromatico 2018 e annate precedenti
1. Trentino DOP Traminer Aromatico 2018
Nome del vino e Produttore: Klinger
2. Trentino DOP Traminer Aromatico 2017
Nome del vino: Clinga
Produttore: Cantina di LaVis e Valle di Cembra
3. Trentino Superiore DOP Traminer Aromatico 2018
Nome del vino: Musivum
Produttore: Nosio

5ª categoria: Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2019-2020
1. Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2019
Nome del vino: Nussbaumer
Produttore: Kellerei Tramin-Cantina Termeno
2. Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2019
Nome del vino: Vigna Windegg
Produttore: Josef Brigl
3. Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2020
Nome del vino: Kleinstein
Produttore: Kellerei Bozen-Cantina Produttori Bolzano

6ª categoria: Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2018 e annate precedenti
1. Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2016
Nome del vino: Brenntal
Produttore: Kellerei Kurtatsch-Cantina Produttori Cortaccia
2. Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2018
Nome del vino: Kleinstein
Produttore: Kellerei Bozen-Cantina Produttori Bolzano
3. Südtirol-Alto Adige DOP Gewürztraminer 2018
Nome del vino : Sanct Valentin
Produttore: Kellerei St.Michael-Eppan-Cantina Produttori San Michele Appiano

7ª categoria: Trentino DOP Merlot
1. Trentino DOP Merlot 2019
Nome del vino: Castel Firmian
Produttore: Nosio
2. Trentino DOP Merlot Riserva 2016
Nome del vino e Produttore: Cantina Aldeno
3. Trentino DOP Merlot 2018
Nome del vino, Produttore: Vivallis

8ª categoria: Südtirol-Alto Adige DOP Merlot
1. Südtirol-Alto Adige DOP Merlot Riserva 2016
Nome del vino: Brenntal
Produttore: Kellerei Kurtatsch-Cantina Produttori Cortaccia
2. Südtirol-Alto Adige DOP Merlot Riserva 2017
Nome del vino: Gant Kellerei Andrian
3. Südtirol-Alto Adige DOP Merlot Riserva 2017
Nome del vino, Produttore: Landesweingut Laimburg-Cantina Laimburg

9ª categoria: Teroldego Rotaliano DOP 2017-2018
1. Teroldego Rotaliano DOP 2018
Nome del vino: Teroldego
Produttore: Azienda Agricola Fedrizzi Cipriano
2. Teroldego Rotaliano DOP Superiore Riserva 2017
Nome del vino: Maso Cervara
Produttore: Cavit
3. Teroldego Rotaliano DOP 2017
Nome del vino: Clesurae
Produttore: Cantina Rotaliana di Mezzolombardo

Premio Studenti Corso Enotecnico
Teroldego Rotaliano DOP Superiore Riserva 2017
Nome del vino: Maso Cervara
Produttore: Cavit

Involtini di carne salada con caprino fresco

Ingredienti
200 gr formaggio di capra fresco spalmabile
10 fettine sottili di Carne Salada dell'Alto Garda e Ledro De.Co.
3 cucchiai di olio extravergine d'oliva DOP Garda trentino
fili di erba cipollina
peperoncino qb
un cucchiaio di aceto aromatico trentino

Procedimento
Lavorare il formaggio di capra, ottenendo un impasto morbido ed omogeneo e aggiungendo una spolverata a piacer di peperoncino. Spalmare la crema sulle fettine di Carne Salada, arrotolarle formando degli involtini e legarli con fili di erba cipollina. Conservare al fresco. Emulsionare l'olio di olio extra vergine di oliva Garda trentino DOP con l'aceto aromatico trentino, sale e pepe. Guarnire gli involtini con dell'erba cipollina e prezzemolo tritati, irrorare con la vinaigrette preparata e servite subito.

In abbinamento consigliamo un calice di Marzemino della Vallagarina.

Ricetta a cura della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino

Brasato al Marzemino

Ingredienti
1 kg. di peseto (parte del muscolo) di manzo
500 gr. di polpa di pomodoro
1 gambo di sedano
1 carota
2 cipolle
1 rametto di rosmarino
2 foglie di alloro
2 foglie di salvia
4 dl di Marzemino
Olio extravergine di oliva DOP Garda trentino,
Sale e Pepe qb

Procedimento
Mondare, lavare e tagliare a pezzetti le verdure ed immergerle, con il muscolo di bovino e le erbe aromatiche nel vino. Lasciate marinare il tutto per 48 ore, girando di tanto in tanto il pezzo di carne; scolate le verdure e fatele asciugare in un tegame con qualche cucchiaio di olio extravergine.
Unite la carne, rosolatela e bagnatela con il vino della marinatura.
Unite la polpa di pomodoro, incoperchiate e cuocete a fuoco basso per circa un'ora e mezza.
A fine cottura passate al passaverdura la salsa.
Una volta raffreddato il pezzo di carne, tagliare in fette regolari.
Servire con polenta gialla di Storo

In abbinamento un calice di Marzemino

Ricetta a cura della Locanda delle Tre Chiavi di Isera

DAL TRENTINO
IL MARCHIO DI GARANZIA
PER LA VITICOLTURA MODERNA

Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti

TERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

NERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

CHARVIR
incrocio FR 945-60 X Merzling

VALNOSIA
incrocio Nosiola X Bianca

PINOT REGINA
incrocio Pinot Nero e Petra x BC4

I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it
www.civit.tn.it
www.vivaistitrentini.it
@civitconsorzioinnovazionevite

Consorzio Agrario di Bolzano

NEW HOLLAND AGRICULTURE

PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

APPROFITTA DEL CREDITO D'IMPOSTA PARI AL 50% COME PREVISTO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2021

6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:
Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162
Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

tecnoclima®
PRESIDIO DELL'ARIA

tecnoclima

Tecnoclima S.p.A. è l'azienda trentina leader europeo nella produzione di sistemi di riscaldamento ad aria nell'ambito industriale, agricolo, avicolo e di processo.
La caratteristica principale della nostra tecnologia, chiamata Dry System, consiste nella trasmissione diretta dell'aria calda o fredda in ambiente, senza fluido intermedio (acqua o vapore), rendendola perfettamente adatta alla climatizzazione di grandi ambienti come, ad esempio, serre industriali, vivai, garden, capannoni ecc.

Vantaggi del sistema di riscaldamento ad aria Tecnoclima

- **Alta efficienza** termica degli apparecchi e dell'impianto completo, grazie alla bassa inerzia termica che assicura una rapida reazione del sistema di riscaldamento alle variazioni di clima e permette il funzionamento solo quando richiesto.
- **Sistema decentralizzato** che permette il controllo delle temperature a zone.
- Diverse opzioni per la diffusione del calore (diretta o canalizzata, dal basso o nella parte superiore dell'ambiente).
- Possibilità di applicare il sistema di arricchimento CO_2.
- Movimento dell'aria controllato e ottimale nella serra per evitare creazione di condensa.
- **Basso costo** di gestione e installazione, facilità di manutenzione.
- Impiego di materiali resistenti alla corrosione.

TECNOCLIMA S.p.A. - Viale dell'Industria, 19 - 38057 Pergine Valsugana (TN) - Italy
+39 0461 531676 - tecnoclima@tecnoclimaspa.com - www.tecnoclimaspa.com